

IL RACCONTO AUTOBIOGRAFICO

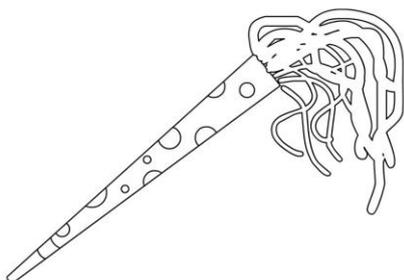


Cos'è?

Il racconto autobiografico è la narrazione della propria vita o di episodi di essa. I fatti narrati sono reali ed esposti in prima persona dall'autore; si tratta di ricordi che risalgono al passato. L'autore indica spesso le date degli avvenimenti, descrive i luoghi in cui si sono svolti, cita le persone coinvolte. A volte si sofferma in riflessioni personali, esprime i suoi sentimenti e le sue sensazioni. Altri personaggi oltre all'autore di solito sono i familiari e i parenti, gli amici o altre persone che ha realmente conosciuto.

Un esempio di racconto autobiografico

Usanze di Carnevale



Il Carnevale giungeva per me verso il mezzogiorno del giovedì grasso, quando la zia Felicina si sedeva accanto al focolare per friggere le "zippole". Io le stavo vicino, con gli occhi al recipiente della pasta lievitata che odorava di bucce d'arance e d'acquavite. Le mani della zia stringevano un sacchetto di tela con l'imbuto, e la pasta scendeva lentamente come una serpe gialla, invadendo tutta la padella. La prima frittella era mia. L'afferravo con tutte e due le mani, la immergevo nello zucchero, la distendevo in tutta la sua lunghezza e la ingoiavo a grossi bocconi. Zia Maria si metteva davanti ai fornelli e manipolava altra pasta, bianca e senza aromi, mandorle tritate, sangue cotto di maiale e uva passa. All'ora del pranzo compariva sulla tavola la pentola delle fave cucinate con la cotenna di maiale. Era il pranzo d'obbligo per quella ricorrenza. "Maccheroni per i Morti e fave a Carnevale" diceva il proverbio. E la nonna aggiungeva: - Carnevale senza fave come un tetto senza trave!